

Due personali presenti attualmente nel capoluogo piceno

Le emozioni su tela di Gigino Falconi

Trainato dal progetto «Arte e musica», ideato da Maria Grazia Di Filippo per la Fondazione Ignazio Silone, è presente nel capoluogo piceno una forte dimostrazione divulgativa dei lavori di Gigino Falconi, uno dei più vibranti interpreti viventi della pittura abruzzese. L'artista, delle cui opere è stato presentato un filmato a Palazzo dei Capitani, curato da Claudio e Mario Riga per conto dell'ente, esporrà in contemporanea, sino al prossimo 15 novembre, presso ben due sedi espositive della città: la Sala dei Mercatori e la Galleria «La Mimosa». L'intento è quello di attuare delle proposte che possano offrire un quadro il più possibile globale dell'operato di chi si cimenta nell'universo artistico contemporaneo; iniziative di ampio respiro,

capaci di creare una immagine completa della personalità di coloro che si muovono nel campo figurativo. Falconi, da quarant'anni attivo con i pennelli, capace di dare vita a composizioni di fantasia visionaria con un gusto prezioso e raffinato del calore, ha presenziato a palazzo Comunale insieme con il noto critico Floriano De Santi per illustrare al pubblico presente le sue tele. Si tratta di opere nelle quali l'artista affonda e trova le proprie radici tematiche e contenutistiche rapportandosi ad atmosfere di natura vagamente dannunziana e michettiana. «Lo scopo della mostra contemporanea è poter nuovamente tornare ad emozionare il pubblico a grandi livelli, riavvicinandolo con maggiore entusiasmo e interesse in un momento considerato diffi-

cile per il sistema dell'arte» ha dichiarato Nazzareno Verdesi titolare della Galleria La Mimosa, evidenziando anche l'esposizione dello stesso autore in questi giorni presso «La Stamperia dell'Arancio» di Grottammare. «L'emozione per Falconi nasce dall'inasprito conflitto dell'ideale e del reale, del sublime e del pittoresco, dell'archetipo e dell'individuo, dell'antico e dell'attuale, e non è una condizione naturale, ma abnorme e in qualche modo artificiale come le quinte della scenografia teatrale» ha scritto Floriano De Santi nel catalogo della mostra contenente anche un testo di Carlo Melloni.

Personale del pittore Gigino Falconi, presso la Sala dei Mercatori e la Galleria 'La Mimosa', sino al 15 novembre '97.

A Palazzo dei Capitani sino al 12 novembre

Una mostra su Anna Frank e l'olocausto

La memoria come elemento indispensabile per la formazione di una coscienza civile negli uomini. La storia come conoscenza del passato, come ricchezza della popolazione affinché awenga una consapevolezza profonda in merito a valori quali il rispetto dei diritti umani e la comprensione per la sofferenza altrui.

Su queste premesse, nasce l'esigenza di portare anche nel capoluogo piceno la mostra itinerante «Anne Frank, una storia

attuale», allestita a Palazzo dei Capitani, in collaborazione con l'Istituto ascolano per la storia della Resistenza.

L'iniziativa arriva nelle Marche dopo il successo ottenuto a Napoli e rientra nel progetto internazionale voluto dalla Fondazione Anne Frank, dal 1986 intenta a far circuitare in tutto il mondo il materiale relativo alla storia di questa straordinaria ragazzina di Amsterdam, il cui diario di prigionia è stato letto da milioni di persone in tutto il mondo.

Partendo dalle pagine scritte della giovane vittima dell'olocausto, l'esposizione offre una esaustiva informazione sul contesto storico del tempo, attraverso l'uso di immagini fotografiche, citazioni di documenti originali e altre numerose fonti di testo.

Alla parte centrale della mostra - che si snoda intorno a quattro argomenti principali: il nazionalismo, il discorso sulla purezza della razza, la solidarietà nei confronti di chi è discriminato e il rispetto della diversità culturale - è affiancato un percorso documentario italiano ispirato da un caso italiano dello sterminio, quello dell'undicenne napoletano Sergio De Simone, curato dall'Istituto Campano per

la Storia della Resistenza.

La realizzazione di un tale evento storico-culturale nel nostro territorio è stata resa possibile dalla Provincia e dal Comune di Ascoli, di concerto con il Comune di Fermo, dove approderà a partire dal 15 novembre.

In provincia, poco prima dell'inaugurazione, è avvenuta una presentazione alla stampa ad opera di coloro che hanno fortemente voluto un tale arrivo, destinato prioritariamente alle scuole della città.

«Nell'anno mondiale contro il razzismo questo appuntamento intende configurarsi come un momento di crescita e di riflessione per i nostri studenti» ha asserito la vice presidente provinciale Maria Assunta Bassetti nel corso della presentazione, d'accordo con i presenti, dal direttore della «Fondazione Anne Frank», Barendt van Driel, al presidente dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza, Guido D'Agostino, dell'importanza della trasmissione tra generazioni, dell'obbligo morale di saper far ricordare.

'Anne Frank, una storia attuale'; 'L'ebreo come diverso: la persecuzione antisemita in Italia'. Palazzo dei Capitani, sino al 12 novembre '97.

